



# GLI SPORT DEL MOT

Le due gare più interessanti del Gran Premio-Sei Ore

## NELL'AFFERMAZIONE DI BEHRA A ROMA si inserisce l'appassionante duello Musso-Castellotti

Episodi di sette gare

### Due vittorie attese

di Sergio Favia

**D**A CIRCA due anni Luigi Musso non vinceva più. Sfortuna, contrattori, incidenti avevano fatto sì che uno dei più interessanti piloti italiani del momento non riuscisse più, non solo ad affermarsi, ma anche a mettersi in luce secondo le sue possibilità.

Musso prima della corsa di Roma era un po' scoraggiato e si domandava ancora quando sarebbe potuto tornare a vincere; poco prima dell'inizio della gara delle 1500 confidava che anche questa volta aveva poche speranze di vittoria. La Cooper di Salvadori aveva ottenuto in prova tempi molto migliori di quelli della OSCA e se avesse condotto a termine la gara ben difficilmente — a suo avviso — sarebbe stata superata.

Ma, iniziata la competizione, le cose sono andate diversamente. Salvadori partì forte, fortissimo ed in pochi giri prese 8 secondi ai due piloti dell'OSCA, ma evidentemente per far ciò superò i limiti meccanici della sua vettura.

Ma oggi anche il pilota milanese era in gran forma e in pochi giri passò dall'ultimo al secondo posto dietro Behra e davanti a Shell e Scarlatti. Quando sembrava ormai in grado di riprendere il francese e vincere la corsa fu stretto in curva da un pilota che si accingeva a doppiare (qualcuno ha fatto il nome di Cortese) ed uscì di strada. La sua bella corsa finì all'ospedale.

\*\*\*  
E' venuta a mancare l'attesa lotta tra le vetture Sport 2000 e le Gran Turismo oltre 2000. Infatti la differenza di potenza tra i due tipi di macchine ha eliminato ben presto dalla lotta per la vittoria assoluta sia le 250 Ferrari che le 300 SL Mercedes. Malgrado la cilindrata superiore le Gran Turismo hanno un motore meno compresso delle Sport e sono inoltre molto più pesanti; più potenti e più agili le biposto hanno avuto subito via libera.

Ma le Ferrari GT sono uscite ugualmente vincitrici dalla gara romana; hanno battuto

**L**A manifestazione indetta dall'Automobile Club Roma e denominata « XIV Gran Premio Roma - I Targa Supercortemaggiore - 6 Ore di Castelfusano (anche se le ore di corsa effettivamente sono state sette e non sei) ha, dunque, avuto il suo svolgimento ed è già archiviata.

La prima giornata, quella di sabato 20, è stata contrassegnata dai colpi di scena dell'ultimo minuto. Vi si sono svolte, con inizio alle ore 14,30, due corse. La prima, che era riservata alle vetture del gruppo Gran Turismo,

di E. Sangiorgio

Carini e Feroldi De Rosa, i quali sono stati, però, entrambi costretti al ritiro da noie meccaniche quando, per la conclusione delle gare, mancava un minuto soltanto.

Morolli, dopo aver vinto l'ultima gara disputata sabato, si è imposto nella prima del giorno successivo. Il bravo pilota della milanese suderia « Sant' Ambroeus » ha, infatti, conseguito la vittoria nella competizione in cui

Da quel momento Behra non ha più corso alcun pericolo ed ha concluso la gara vittoriosamente, precedendo da lontano Schell e il belga Frère.

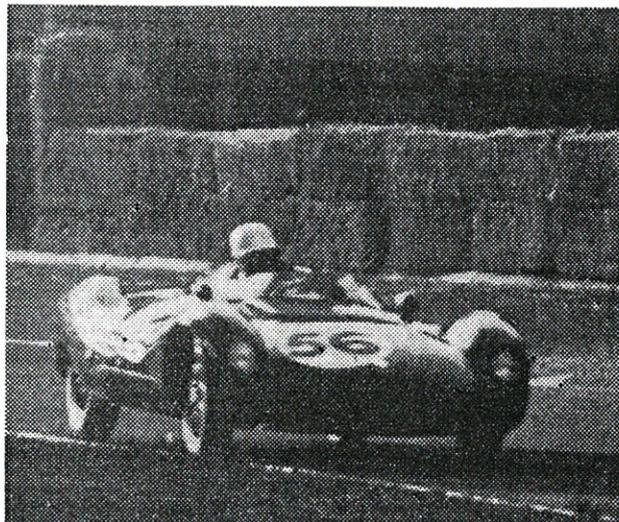
Si svolgeva, poi, la corsa delle 750 sport, vinta da Cabianca su Osca, e, indi, prendevano il via i concorrenti delle 1500 e delle 1100 sport. E' stata questa una gara veramente incerta ed appassionante ed essa è stata seguita dal pubblico col massimo interesse.

La Cooper di Roy Salvadori, che in partenza è sembrata capatultata, è rimasta in testa per quattro giri; ma poi è stata costretta al ritiro; di conseguenza, la lotta per la vittoria è rimasta circoscritta a Luigi Musso ed Eugenio Castellotti.

Abbiamo annotato i passaggi dei due piloti giro per giro e dalla loro lettura si comprende benissimo come sia stato incerto ed avvincente il loro duello. Al primo passaggio Castellotti era terzo e Musso quarto, separati tra di loro da pochi metri. La situazione è rimasta immutata per il secondo e il terzo giro. Poi, al quarto passaggio, Musso è giunto secondo e Castellotti terzo e, successivamente, scomparso dalla lotta Salvadori in seguito ad un guasto alla sua macchina, i due piloti, separati tra di loro da soli tre metri, sono passati per primo e per secondo al quinto e sesto giro. Poi, al settimo passaggio, giungevano appaiati e, indi, nei tre



Si brinda al lume dei riflettori, prima dei concorrenti delle due gare più importanti del Gran Premio di Roma on. Tupini e l'on. Ca



ione indetta dal Club Roma e « XIV Gran Pre- erga Supercorte- di Castelfusano di corsa effetti- te sette e non , avuto il suo e già archiviata. rnata, quella di a contrassegnata a dell'ultimo mi- svolte, con in- D, due corse. La servata alle vet- Gran Turismo,

## di E. Sangiorgio

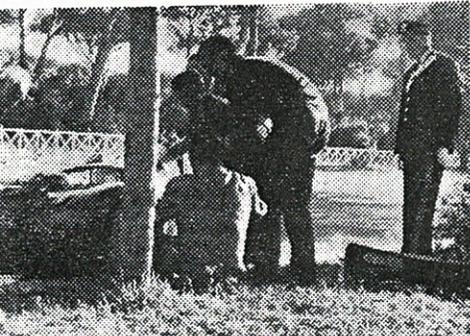
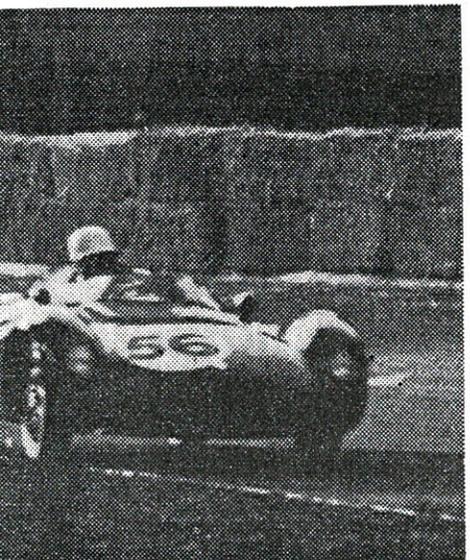
Carini e Feroldi De Rosa, i quali sono stati, però, entrambi costretti al ritiro da noie meccaniche quando, per la conclusione delle gare, mancava un minuto soltanto. Morolli, dopo aver vinto l'ultima gara disputata sabato, si è imposto nella prima del giorno successivo. Il bravo pilota della milanese suderia « Sant' Ambroeus » ha, infatti, conseguito la vittoria nella competizione in cui

Da quel momento Behra non ha più corso alcun pericolo ed ha concluso la gara vittoriosamente, precedendo da lontano Schell e il belga Frère. Si svolgeva, poi, la corsa delle 750 sport, vinta da Cabianca su Osca, e, indi, prendevano il via i concorrenti delle 1500 e delle 1100 sport. E' stata questa una gara veramente incerta ed appassionante ed essa è stata seguita dal pubblico col massimo interesse. La Cooper di Roy Salvadori, che in partenza è sembrata capatultata, è rimasta in testa per quattro giri; ma poi è stata costretta al ritiro; di conseguenza, la lotta per la vittoria è rimasta circoscritta a Luigi Musso ed Eugenio Castellotti.

Abbiamo annotato i passaggi dei due piloti giro per giro e dalla loro lettura si comprende benissimo come sia stato incerto ed avvincente il loro duello. Al primo passaggio Castellotti era terzo e Musso quarto, separati tra di loro da pochi metri. La situazione è rimasta immutata per il secondo e il terzo giro. Poi, al quarto passaggio, Musso è giunto secondo e Castellotti terzo e, successivamente, scomparso dalla lotta Salvadori in seguito ad un guasto alla sua macchina, i due piloti, separati tra di loro da soli tre metri, sono passati per primo e per secondo al quinto e sesto giro. Poi, al settimo passaggio, giungevano appaiati e, indi, nei tre giri successivi, era Castellotti che precedeva Musso, sempre di pochissimi metri. Ma, all'undicesimo giro, il pilota romano tornava in testa.

Dal tredicesimo al diciassettesimo giro Castellotti perdeva leggermente terreno e il suo distacco arrivava a 5" e 4/10. Poi, però, il lodigiano partiva all'attacco. Fra il diciottesimo e il ventunesimo giro egli riduceva lo svantaggio a 1" e, al passaggio successivo e al ventitreesimo, era primo, con Musso a ruota. Ma, al ventiquattresimo giro Musso giungeva solo. Nella macchina di Castellotti si era rotto il semiasse. Poco dopo terminava l'ora di corsa e veniva, così, sancita la vittoria di Musso. Il romano e il lodigiano venivano, però, accamunati nella ovazione del pubblico; ed è stata un'ovazione meritata perché entrambi i piloti hanno dato una chiara dimostrazione della loro capacità e della loro classe. Sono due campioni ai quali i grandi successi non potranno mancare ed essi possono continuare degnamente la tradizione degli assi italiani del passato.

Eduardo Sangiorgio



prima parte della gara delle 1500 è stata do- Cooper di Salvadori ch'è rimasta sola in motore ha ceduto e l'inglese ha dovuto ri-Rollino) — In basso: l'ing. Fraschetti tecnico ha partecipato alla gara delle 750 Sport uellini, e lottava per il secondo posto insieme Lippi quando è finito fuori strada. La mac- idotta così, e il pilota a destra, la guarda onsolatamente. (Foto De Bellis)

mo speciale e del normale, classe si è conclusa con bltronieri su Fiat La seconda, che le vetture da tu- delle classi sino a invece segnato Morolli su Alfa questi due piloti to le due vittorie atamente, perché all'una e nell'altra , rispettivamente,

erano impegnate le vetture del gruppo Gran Turismo delle classi 2000 e 1300 cmc. e del gruppo turismo speciale della classe 1300. Una gara veramente interessante è stata successivamente quella delle vetturine della formula 3, le piccole 750 corsa. Essa ha anche segnato un'eccezionale eliminazione di concorrenti, in quanto soltanto dieci dei venticinque partiti sono arrivati al traguardo. La Cooper di Colin Davis, inizialmente andata in testa, è stata presto superata dalla Giau di Taraschi. Le posizioni sono rimaste immutate, con Taraschi in testa e Colin Davis a breve distanza, sino a 10 minuti dal termine. A questo punto il pilota inglese, forse anche agevolato da noie alla frizione accusate dalla vettura di Taraschi — che poco dopo è stata costretta al ritiro — ha potuto, però, superare l'italiano, e indi pure vincere.

A mezzogiorno ha avuto inizio la gara che ha dato il vincitore assoluto della quattordicesima edizione del Gran Premio: quella riservata alle vetture sport della classe sino a 2000 cmc. e alle macchine gran turismo di cilindrata superiore. Alla vigilia si poteva nutrire qualche dubbio sull'esito del confronto tra i due



Si brinda al lume dei riflettori, prima della premiazione avvenuta ai citori delle due gare più importanti Behra (semicoperto dal dr. ) il Sindaco di Roma on. Tupini e l'on. Canaletti Gaudenti presiden

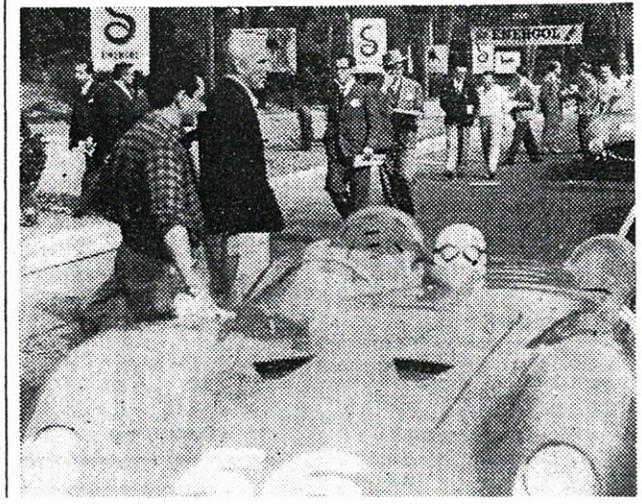


Finalmente Luigi Musso è tornato alla vittoria, e lo ha fatto a Roma dove naturalmente conta moltissimi tifosi ed ammiratori. Eccolo a fine gara contornato dagli im- mancabili cacciatori d'autografi. Ha una espressione meravigliata sul viso; da molto tempo non riceveva più simili festeggiamenti. (Foto « Pierluigi »)

## LE CLASSIFICHE

- Prima corsa**  
GRUPPO GRAN TURISMO - CLASSE 750 — 1. Poltronieri (Fiat Abarth Zagato) km. 131,618.  
GRUPPO TURISMO SPECIALE - CLASSE 750 — 1. Costantini (Fiat Zagato) km. 105,115.  
TURISMO NORMALE - CLASSE 750 — 1. Gianni Vittorio (Fiat 600) km. 119,262.
- Seconda corsa**  
GRUPPO TURISMO NORMALE - CLASSE FINO A 1300 — 1. Ciolfi
- Luciano (Alfa Romeo Giulietta) chilometri 136,612.  
GRUPPO TURISMO NORMALE - CLASSE OLTRE 1300: 1. Morolli Olindo (Alfa Romeo 1900 TI) Km. 142,472.
- Terza corsa**  
GRUPPO GRAN TURISMO - CLASSE 2000 — 1. Morolli (Maserati) che ha compiuto nell'ora km. 153,521.  
GRUPPO GRAN TURISMO - CLASSE 1300 — 1. Bonnier (Alfa Sprint veloce) che ha compiuto nell'ora chilometri 146,729.  
GRUPPO TURISMO SPECIALE - CLASSE 1300 — 1. Cavallini (Alfa Sprint veloce) che ha compiuto nell'ora km. 141 e m. 294.
- Quarta corsa**  
CLASSE CORSA 750 — 1. Collin-Davis (Cooper Norton) che comple in 1 ora km. 152,756.
- Quinta corsa**  
CATEGORIA SPORT - CLASSE 2000 — 1. Behra (Maserati) che percorre in una ora chilometri 166,030.  
CATEGORIA GRAN TURISMO - OLTRE 2000 — 1. De Portago (Ferrari) che comple in 1 ora km. 156,683.
- Sesta corsa**  
SPORT CLASSE 750 — 1. Cabianca (Osca) che ha percorso nell'ora chilometri 149,258.
- Settima corsa**  
CATEGORIA SPORT FINO A 1500 — 1. Musso Luigi (Osca), che percorre nell'ora km. 164 e m. 203.  
CATEGORIA SPORT 1100 — 1. Frazer (Lotus) che percorre nell'ora chilometri 136,024.

## L'incidente a Villorresi



Ment  
Vi  
Un

MOD  
tica de  
e il lo  
nella  
di Cas  
Behra,  
Schell,  
lissima  
loresi,  
volmen  
rati di  
tezza  
Na s  
na si  
prove  
todrom  
Musso.  
E' stat  
a 8 c  
modif  
hanno  
Fatto  
aveva  
cedent  
ancora  
presta  
58", o  
e sullo  
pione  
di que  
l'ing.  
ca ogn  
Musso  
bibi co  
sotto d  
sa po  
tedesco  
parte,  
di cor  
della F  
il case  
tive in  
rari p  
coi co  
dello  
sarà  
dore  
potrà  
ri a  
Gende  
cheran  
la Fer  
E a  
cota  
moder  
quale  
in tra  
denese  
tizia  
bite  
il bion  
rebbe  
rari